

Nome: Classe: Data:

Un sistema chiuso

Finché il commercio assicurava i trasporti e le città ospitavano i mercati, la grande proprietà feudale poteva vendere regolarmente i suoi prodotti fuori dei propri confini: produceva alimentari e consumava manufatti. Ma a un certo punto l'attività di scambio cessò: non esistevano più mercanti, né popolazioni cittadine. Ognuno viveva dei prodotti della sua terra, e non cercava più l'aiuto degli altri; in mancanza di una domanda, l'agricoltore fu costretto a consumare da sé i propri prodotti. In ogni feudo l'economia assumeva una forma chiusa, priva di sbocchi. Il feudatario si adattò a vivere dei prodotti della riserva e delle prestazioni dei contadini, e a procurarsi da sé, non potendo ottenerli altrove, utensili necessari alla coltivazione e vesti per i domestici. Per sopperire a questa carenza del commercio e dell'industria nacquero le botteghe femminili caratteristiche dei feudi medioevali.

Il sistema era esposto alle sorprese del clima: se un raccolto andava male, una volta esaurite le provviste di riserva, occorreva darsi da fare per procurarsi il grano. Così a volte rinasceva un commercio occasionale che riattivava qualche corrente di traffico. A volte, nelle annate prospere, si cercava di vendere l'eccedenza della vendemmia o del raccolto. E il sale si trovava solo in certe regioni e bisognava per forza andare a procurarselo. Ma tutto ciò non rappresenta una vera attività commerciale: vendite e acquisti non erano occupazioni normali ma espedienti cui si ricorreva per necessità. Il commercio non era più una delle attività sociali, e ogni feudo si sforzò di provvedere con le proprie risorse a tutti i suoi bisogni.

Il gran numero dei mercati sembra in contraddizione con la paralisi commerciale dell'epoca. Ma questi mercati sono innumerevoli proprio perché insignificanti: piccoli mercati settimanali, presso i quali i contadini vanno a vendere uova, pollame, un po' di lana o di rozza tela fatta in casa.

Le vendite non superavano il valore di pochi denari. Quei piccoli raduni servivano a soddisfare i bisogni familiari della popolazione circostante, ma anche il naturale istinto di socievolezza: era la sola distrazione offerta da una società inchiodata al lavoro della terra. Carlo Magno proibiva ai suoi servi di "vagare per i mercati" sapendo che essi erano attirati dal bisogno di divertirsi più che di concludere affari.

L'Europa occidentale dunque, dal IX secolo in poi, è una società essenzialmente rurale in cui il rapporto con la terra determina la condizione degli uomini. Pochi ecclesiastici o laici hanno grandi proprietà, mentre una moltitudine di contadini lavora gli appezzamenti in cui esse sono divise. Chi ha la terra è libero e potente, chi ne è privo è ridotto alla servitù: il termine "villano" indica sia il contadino che il servo vero e proprio, anche se alcuni fortunati conservano la proprietà della terra e quindi la libertà personale. La servitù è la condizione normale della popolazione, perché non è essenziale l'aspetto giuridico, ma la posizione sociale: in questo senso, chi vive sulla terra del feudatario è ridotto al ruolo di dipendente e sfruttato (anche se, oltre che sfruttato, è protetto).

(adattamento da H. Pirenne,
Storia economica e sociale del Medioevo, Garzanti, Milano, 1967)

? ESERCIZI DI COMPRENSIONE

- La stagnazione dell'economia ha inizio con l'instaurarsi di una sorta di circolo vizioso tra produzione e mercato: spiega il fenomeno con parole tue.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Quali caratteristiche assume l'attività artigianale all'interno di questo contesto economico?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- In che modo si trasforma il sistema degli scambi? Perché non lo si può considerare una vera e propria rete commerciale?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Spiega il riferimento a Carlo Magno.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Quali analogie e quali differenze esistono tra la condizione del servo e quella del contadino libero? Secondo l'autore, sono più determinanti le differenze o le analogie?

.....

.....

.....

.....

.....

.....